



SEGRETERIE E COORDINAMENTI REGIONALI SICILIA

Nota unitaria - prot. n. 01/2025
Trasmessa a mezzo posta elettronica

Palermo, 15 luglio '25

Al Provveditore dell'Amministrazione
Penitenziaria della Regione Sicilia
dott. Maurizio VENEZIANO
PALERMO

E, per conoscenza:

Alle Strutture Segreterie Nazionali, Provinciali e Locali
SiNAPPe - UIL PA P.P. - USPP
LORO SEDI

Oggetto: Vertenza sindacale presso la C.C. "Pasquale Di Lorenzo" di Agrigento - Mancato riscontro da parte della Direzione e richiesta di intervento risolutivo

Egregio Provveditore,

le scriventi OO.SS. - Si.N.A.P.Pe, UIL PA P.P. e USPP - nel dare prova di maturità istituzionale e alto senso di responsabilità, hanno scelto di rimettere le questioni oggetto della vertenza in sede di confronto locale, confidando nell'impegno assunto dalla S.V. in qualità di garante - oserebbero dire, fideiussore morale - del processo di interlocuzione e soluzione delle criticità segnalate.

Tuttavia, con rammarico si rileva che, nonostante il Suo sollecito formale recante prot. n. 0056077 del 4 luglio u.s. indirizzato alla Direzione della C.C. di Agrigento, la situazione permane in uno stato di stagnazione preoccupante. Si registra, infatti, un silenzio inaccettabile da parte della Direzione dell'Istituto "Pasquale Di Lorenzo", che, a tutt'oggi, non ha ritenuto di convocare alcun incontro, né ha dato alcun segnale concreto di apertura al dialogo, rendendo di fatto vana la disponibilità dimostrata dalle scriventi rappresentanze che Le scrivono.

Signor Provveditore, noterà che questa missiva si ferma in Sicilia, per le ovvie ragioni che potrà facilmente comprendere. Tuttavia, è certo che quanto sta accadendo al "Pasquale Di Lorenzo" non rappresenta un segnale confortante per l'autorevolezza e la capacità d'intervento dell'Ufficio che Lei dirige.

Ed è proprio per questo che riteniamo, alla luce di quanto premesso, quanto mai pleonastico un Suo intervento chiaro, deciso e risolutivo, volto a ristabilire condizioni minime di rispetto istituzionale e funzionale, tanto nei confronti delle prerogative sindacali, quanto della dignità professionale del personale colà operante.

Non possiamo esimerci, infine, dall'esprimere una certa perplessità per un atteggiamento che, seppur animato da equilibrio, rischia di essere percepito come eccessivamente morbido, se non privo della necessaria autorevolezza nei confronti di chi, con ostinazione, continua a disattendere le Sue indicazioni.

In attesa di un urgente e concreto riscontro, si porgono distinti saluti.

SiNAPPe

UIL PA P.P.

USPP

Nicolò LAURICELLA

Gioacchino Veneziano

Francesco D'Antoni